Camminare nella frana//piccola scuola nomade
Percorso formativo integrato sul corpo, sullo spazio, sul tempo, sulla creazione
>TORINO
>GENOVA
>SERRA DEI CONTI
>TERNI
>VENEZIA
>MILANO
LUGLIO _ NOVEMBRE 2012

> Presentazione poetica.

“Sentiamo il bisogno di serrare i ranghi, di verticalizzare lo scavo, di proiettare la ricerca e la formazione dentro un tempo meno volatile, più complesso e circolare. Sentiamo il bisogno di offrire un **luogo di studio più articolato** in cui approfondire le questioni a noi care sul lavoro del performer in relazione allo spazio, al tempo, alla creazione individuale e collettiva. Sentiamo il bisogno di concepire la formazione come un viaggio in cui si alternano intensi momenti di lavoro a momenti di pausa e sedimentazione. Accordare cosi la struttura dell’offerta formativa ai principi fondanti della nostra proposta: **il corpo** come luogo politico da difendere e curare, come mappa della nostra esperienza, come intelligenza viva da ricostruire dentro la sua propria fisiologia; **l’ascolto** come strumento della presenza, della relazione con lo spazio, il tempo, gli altri; **la creazione,** come esperienza alta dell’uomo, come mistero che ci compone e qualifica, come atto di conoscenza e comunicazione; **l’aperto** nostro luogo abitato e non, che contiene tutte le informazioni e informa il nostro essere, luogo poetico e parlante dove si dispiega la vita che nutre l’arte e la trasforma; **Il pensiero** come fatto risultante, come potere che si accosta all’esperienza e non la determina ma ne deduce la sua forma e da qui s’impenna e apre nuove porte, nuove percezioni, nuovi spazi di esistenza.
Partiamo da qui per strutturare un’esperienza sul senso del lavoro del performer oggi, su come rifondare il nostro fare e non-fare, su cosa è praticamente e filosoficamente la nostra arte. Un tornare alla radice: **al teatro come rito notturno di una comunità**, alla **danza come movimento primordiale che celebra la vita**, **all’uomo come misteriosa congiunzione di terra e cielo**; per poi **ricollocarci nello spazio e nel tempo presente**, in questo tempo di frana, di perdita, negli interstizi della vita, **nei sottopassaggi, nelle fabbriche abbandonate, al centro della crepa**. E osservarci camminare sul bordo, tra la vastità infinità del essere e la piccolezza arrogante del fare. Contemplarci abitare il paradosso delle forme dell’oggi e tentare un salto mortale, andare oltre, fallire.”

Strasse

> La scuola

Scuola: dal greco SCHOLE' ozio, riposo, agio. Il trattenersi, l'occuparsi in un tempo libro da faccende.

Con **Piccola scuola nomade** si allarga e volge a conclusione un ciclo di ricerca e formazione iniziato nel maggio del 2011 con il primo seminario di **camminare nella frana.** Dopo molte tappe di lavoro abbiamo deciso di creare questa opportunità di studio che interessa la seconda metà del 2012 e che permette alle persone che hanno già frequentato i seminari o che intendono frequentarli ora di avere un tempo più strutturato nel segno della continuità e dell'approfondimento. **Una piccola scuola indipendente e senza fissa dimora** che si radunerà una volta al mese in alcune delle principali città italiane, una comunità che si ritrova e trasforma e che si nutre di volta in volta del territorio che la ospiterà. Come nelle precedenti esperienze di workshop continueremo a **studiare e a interrogare la relazione tra corpo, presenza, atto creativo e lo spazio urbano**
Si tratta di sei appuntamenti da luglio a novembre 2012 con format particolari che vanno da incontri di tre giorni fino ad un massino di dieci. Ogni appuntamento affronterà un tema specifico di lavoro e studieremo le peculiarità della città e del territorio ospitante. Sono previsti nel percorso gli interventi di altri artisti e studiosi, al fine di allargare l'offerta formativa Al termine di ogni seminario è prevista una apertura al pubblico per studiare l'esperienza dell'esposizione agli occhi degli spettatori.
Sarà possibile frequentare tutto il percorso completo o anche solo un singolo seminario.
Sono previste delle formule economiche per agevolare la partecipazione al maggior numero di appuntamenti.

Piccola scuola nomade è rivolta a danzatori, attori e performer professionisti e non fino ad un massino di 15 partecipanti.

Piccola scuola nomade è un progetto di formazione indipendente ideato e condotto da **Leonardo Delogu**
prodotto e organizzato da **Strasse** in collaborazione con **Sosta Palmizi**

Per maggiori informazioni visita il sito www.casastrasse.org e www.sostapalmizi.it

> I corsi

In generale i seminari hanno una struttura di base che contempla un lavoro di studio sul corpo e sul movimento nella prima parte della giornata e un focus sulla scrittura e l'improvvisazione nella seconda parte. Il lavoro in sala si alterna spesso con il lavoro all'aperto che consiste in camminate ed esperienze di indagine legate agli spazi urbani e all'umano che li attraversa e abita. Di seguito mettiamo qualche riga esplicativa per ogni corso Il programma di ogni seminario è suscettibile di cambiamenti dati dall'adeguamento della proposta ai bisogni del gruppo.

Periodo	Luogo	Argomenti	Interventi esterni
7-11 luglio	**Torino - Piemonte**	**- Sistema scheletrico** **- Presenza, ascolto, spazio** **- Periferie di torino –** (Mirafiori nord – falchera)	**Lisa parola – a.titolo** **(….)**
27-28- 29 luglio	**Genova - Liguria**	**- Il respiro** **- Il sistema sensoriale** **- l'azione**	
15-25 agosto	**Serra dei conti - Marche**	**- Il sistema muscolare e connettivo** **- Costruzione di rifugi** **- Fare comunità** **- La creazione collettiva**	**Emiliano austeri – scenografo** **Vincenzo schino – regista** **Marta bichisao - performer** **Mariangela gualtieri - poeta**
12-16 settembre	**Terni - Umbria**	**- Sistema nervoso e endocrino** **- Pensiero, attenzione, ascolto** **- La relazione, il conflitto, il potere, l'amore** **- il terzo paesaggio a terni**	**Andrea abbatangelo – artista visivo** **Simone bicorgna - parkour**
3- 7 ottobre	**Venezia - Veneto**	**- Sistema dei fluidi e viscere** **- La creazione individuale**	**?**
2- 3-4 e 8-9-10 novembre	**Milano - Lombardia**	**- Il corpo sottile** **- Il campo comune d'ascolto** **- L'improvvisazione**	**Davide tidoni – ricercatore suono-spazio**

Prima tappa: Torino 7-11 luglio DARE PRESENZA, ESSERE TESTIMONI

“sappi che tu mangi ciò che vedi, e che mangiando lo diventi, perché esso ti inghiottisce dall’interno, e ti digerisce dall’interno. Sappi che il visibile è un veleno mortale e divorante”
Georges Didi-Huberman parafrasando S.Agostino

il lavoro in sala sarà caratterizzato da un progressiva presa di consapevolezza della fisiologia del corpo, della sua struttura, dell’ascolto dei bisogni. Ci soffermeremo in particolare sul sistema scheletrico.
Procederemo nello studio della qualità della presenza, nella relazione della presenza con lo spazio circostante. Ci introdurremo dentro lo spazio dell’improvvisazione.
Lo studio delle periferie di Torino sarà uno dei focus di questo appuntamento. Torino è una delle città i cui sono stati tentati esperimenti di riqualificazione urbana tra i più innovativi in Italia. Sarà interessante vedere come una città a grande vocazione industriale ha ri-orientato o no le sue periferie, come vive oggi la città operaia. Un viaggio a piedi da Mirafiori nord a Falchera attraverso vuoti e i pieni che definiscono il paesaggio. Il legno sarà l’elemento guida di questo seminario. L’ultimo giorno è prevista un’apertura al pubblico in uno spazio all’aperto ancora da definire.
Ospite: Lisa Parola – associazione a.titolo

Seconda tappa: Genova 27 – 29 luglio NEL SILENZIO PRIMA

Un appuntamento a breve distanza dal primo, di meno giorni, e interamente in sala. Un focus tutto sul lavoro del corpo, sul movimento, sulla respirazione, sull’ascolto e la scrittura individuale. Un tempo di studio concentrato e mirato a rafforzare i principi basilari del lavoro in scena. Un tempo per studiare l’accoglienza, la capacità di sensibilizzarsi per ricevere le informazioni, per dare corpo a quel silenzio prima di ogni evento. L’elemento guida sarà l’aria. Non è prevista alcuna apertura.

Terza tappa: Serra dei conti 15 – 25 agosto COME UN CAMPO INCOLTO

“Guardando alcune strade si incontrano giardini involontari. Li ha creati la natura. Non danno l’impressione di essere selvatici e tuttavia lo sono. Un indizio, un fiore particolare, un colore vivo, li distingue dal paesaggio circostante. Guardando questi giardini come i cani guardano le mosche, avvertiamo uno sfasamento…

Gilles Clement – il giardino in movimento

COME UN CAMPO INCOLTO è questa particolare forma di seminario della durata di 10 giorni in cui i partecipanti collaboreranno alla costruzione di un accampamento dove il gruppo vivrà, preparerà il cibo, dormirà e porterà avanti la materia di studio. Il centro tematico del seminario sarà **la trasformazione**, la possibilità di modificare il paesaggio, lo spazio,e di trasfigurare noi stessi a fronte della relazione con l’altro e con l’ambiente. Lavoreremo a renderci flessibili, permeabili, in movimento. Il lavoro avrà una parte di studio in sala dove affronteremo il sistema muscolare e il sistema fasciale e questioni compositive legate alla relazione, alla scrittura in due o tre, al lavoro in gruppo. Il laboratorio si arricchirà della partecipazione di alcuni ospiti. La terra e i fuoco saranno gli elementi guida di questa tappa. L’ultimo giorno è prevista un apertura al pubblico del laboratorio all’interno dell’accampamento.

Ospiti:

Emiliano Austeri scenografo terrà un laboratorio di autocostruzione di rifugi e capanne

Vincenzo Schino e Marta Bichisao della compagnia Opera terranno una giornata di lavoro sul lavoro dell’attore

Mariangela Gualtieri del Teatro Valdoca terrà una piccola conferenza sul tema della trasformazione

Quarta tappa: Terni 12-16 settembre KING – studio sul potere

“Io abito il mio corpo come una casa su una frana”
F. Arminio - terracarne

Questa tappa sarà uno scavo più specifico dentro l’universo poetico della compagnia e in particolare dentro il nuovo lavoro che si chiamerà appunto KING.
Viaggeremo in un parallelo tra la città e il corpo cercando di rintracciare, come fossero due mappe interconnesse, le manifestazioni del potere, i suoi segni, le tensioni, i paradossi, i conflitti. Indagheremo come creare azioni sceniche e movimento da queste informazioni. Concentreremo il lavoro in sala sullo studio del sistema nervoso e del sistema endocrino. Ci occuperemo della forza del pensiero, della sua invadenza, della possibilità di creare da un punto ispirato, misterioso, pragmatico, fuori dalla razionalità. Lavoreremo molto sulla praticità, sui gesti quotidiani, sulla semplicità dell’azione e allo stesso tempo sulla possibilità di trasformazione e astrazione. Lavoreremo basculando tra energie sottili ed energie più esposte dinamiche, prorompenti. Il metallo sarà l’elemento guida del seminario.
L’ultimo giorno è prevista un’apertura al pubblico in un luogo della città ancora da definire.
Ospiti:
Andrea Abbatangelo – artista visivo
Simone Bicorgna – insegnante di Parkour

Quinta tappa: Venezia 3-7 ottobre TORNARE ALL'UNO

"Certo io faccio scultura e pittura e questo da sempre, dalla prima volta che ho disegnato o dipinto,per mordere la realtà, per difendermi, per nutrirmi, per crescere; crescere per meglio difendermi, per meglio attaccare, per fare più presa, per avanzare il più possibile su tutti i piani, in tutte le direzioni, per difendermi contro la fame, contro il freddo, contro la morte per essere il più libero possibile; il più libero possibile per tentare – coi mezzi che oggi mi sono propri – di vedere meglio, di capire meglio, quel che mi circonda; di capire meglio per essere il più libero, il più forte possibile, per spendere, per spendermi il più possibile in quello che faccio, per correre la mia avventura, per scoprire nuovi mondi per combattere la mia guerra, per il piacere? Per la gioia? Della guerra, per il piacere di vincere e di perdere."
Alberto Giacometti – la mia realtà

Venezia come simbolo dell'arte e del genio umano. Sarà il nostro pretesto per ragionare su come sviluppare la propria arte personale in relazione al presente e alle questioni dell'ascolto che fondano la nostra proposta. Il focus tematico sarà quindi quello del fare arte. Della capacità peculiare di ognuno di costruire un universo poetico e relazionarlo agli altri e allo spazio condiviso. Dedicheremo molto tempo al viaggio in solitaria, alla solitudine necessaria per entrare in contatto con le ombre, i silenzi, le cose nascoste. Sarà un lavoro a partire dal singolo, dalle caratteristiche individuali, dalle motivazioni personali per poi giungere alla messa in condivisione, a generare un fatto terzo tra me e l'altro da me.
Far esplodere l'uno per poi ricucirlo dentro un universo più grande e cosi ritrovarsi.
L'acqua sarà uno degli elementi guida di questo seminario, come sostanza da cui si è generata la vita, come qualita dell'accoglienza. Nel corpo porremo attenzione al sistema arterioso e venoso, al sistema dei liquidi e a quello viscerale. Alla fine del seminario è prevista un'apertura al pubblico dentro gli spazi del magazzino del sale.

Sesta e settima tappa: Milano 3-4-5 e 8-9-10 novembre SCOLPIRE IL TEMPO

“L’orribile è sempre racchiuso nello stupendo, cosi come lo stupendo è racchiuso nell’orribile. La vita è compenetrata dal lievito di questa contraddizione grandiosa fino all’assurdo che nell’arte si presenta in una unità contemporaneamente armonica e drammatica. L’immagine rende palpabile questa unità dove tutto è contiguo e ogni cosa trapassa nell’altra. L’immagine può essere creata e percepita, accettata oppure respinta, ma non compresa nel significato cerebrale della parola. L’arte invece ci da questa possibilità, essa rende l’infinito avvertibile…”
Andreij Tarkovskij – scolpire il tempo

Queste ultime due tappe molto ravvicinate tra loro saranno l’occasione per lavorare sulla complessità e sulla visione a partire dall’ascolto del presente. La tappa di Milano all’interno del festival Pulsi, che da anni si interroga intorno all’improvvisazione, è per noi il luogo per sperimentare e concentrarci proprio su quel fenomeno chiamato improvvisazione e per tentare di ridefinirlo secondo la nostra esperienza. Studieremo il campo comune di ascolto, lo spazio condiviso dove viaggiano le informazioni, capiremo come predisporci per essere al servizio dell’azione, per sottrarre volontà e per essere in accordo con il nostro sentire e quello degli altri. Approfondiremo le questioni legate all’azione, alla percezione dell’inizio e della fine, e alla presenza, all’esposizione allo sguardo. Ricostruiremo un architettura fatta di corpi di sguardi, di presenze, di segni ricuciremo l’esperienza urbana dentro lo spazio vuoto del teatro. Lavoreremo generando al presente senza la preoccupazione della comprensibilità e del senso nella fiducia che il senso non è un atto unilaterale, ma il frutto di un percorso, di una relazione esposta alle intemperie del tempo. Nel corpo lavoreremo nella costruzione di una percezione di unità, di integrazione delle informazioni accumulate, nella scoperta delle forze sottili, di collegamento, che animano il corpo. Lo spazio-tempo sarà l’elemento guida.

Ospiti:
Davide Tidoni – sound-space researcher

> Costi ed info tecniche

Le quote indicate non comprendono il vitto e l'alloggio ma l'organizzazione si preoccuperà di individuare le situazioni più economiche e confortevoli.

seminari di 3 gg	110 €
seminari di 5 gg	150 €
seminario di 10 gg	220 €
3 seminari da 5 gg	350 €
percorso completo	550 €

Per iscriversi è necessario mandare una mail con:
- 2 foto
- Curriculum vitae
- Lettera motivazionale
a **camminarenellafrana@gmail.com** con **oggetto: piccola scuola nomade**. È importante specificare a quanti e quali seminari si decide di partecipare.

La scadenza per le iscrizioni al percorso completo e ai 3 seminari è il **23 giugno 2012.** **Per tutti gli altri seminari è possibile iscriversi fino ad una settimana prima dell'inizio del seminario.**

Le iscrizioni saranno considerate complete a fronte di un **versamento di un acconto del 50% dell'importo** sul conto corrente postale intestato a :
Associazione strasse – CODICE IBAN: IT83R0760101600001004934178

BIO STRASSE

Srasse nasce a Milano nel 2006 con il nome di ProvocoAzioni, da Francesca De Isabella e Sara Leghissa. Il progetto si costituisce di azioni che cercano una forma e un linguaggio diretto per comunicare con la realtà urbana (archivio presso www.provocoazioni.it).
Nel 2009 il progetto, con Elena Cleonice Fecit, si pulisce e definisce, attraverso la gestione di uno spazio, Casa Strasse, che ospita laboratori di teatro e di teatrodanza, e diventa residenza per studi e produzioni (www.strasseontown.blogspot.com).
Da luglio 2010 Strasse non ha più una sede a Milano. Senza casa, Strasse smette di identificarsi con uno spazio e ritorna a essere un modo di agirelo spazio, lo spazio pubblico, lo spazio privato.
Nel settembre 2011, in seguito a precedenti collaborazioni, Leonardo Delogu entra attivamente nell'associazione.
Strasse nasce dalla necessità di fare entrare il linguaggio teatrale in canali e spazi aditi alla vita quotidiana e alla gestualità della vita urbana. L'intenzione non è quella di riqualificare o sconvolgere questi spazi nel loro significato, ma quella di sottrarli all'imperturbabile flusso del quotidiano, e trasportarli, per un momento, altrove.

" …è come una sommossa che non si scontri direttamente con lo Stato, un'operazione di guerriglia che libera un'area (di tempo, di terra, di immaginazione) e poi si dissolve per riformarsi in un altro dove, in un altro tempo, prima che lo Stato la possa schiacciare" (T.A.Z.)
Strasse si ridefinisce oggi come un luogo di produzione, formazione e ricerca che indaga la relazione tra il lavoro su corpo, lo spazio urbano e il video.
Strasse apre una strada di indagine che si orienta attraverso la guida di alcune parole chiave, fuochi di lavoro dedotti dalle precedenti esperienze individuali e collettive.

BIO LEONARDO DELOGU

nato a Terni nel 1981 Inizia gli studi di teatro nel 2002 con la scuola europea per l'attore realizzata dalla Fondazione Emilia Romagna Teatro per la direzione artistica di **Cesare Ronconi e Mariangela Gualtieri delTeatro Valdoca**. Qui studia fra gli altri con Danio Manfredini, Catia dalla Muta,Gabriella Rusticali, Carolina Talon Sampieri, Rhuena Bracci. Dopo la scuola entra nella compagnia e lavora praticamente in tutti i principali lavori prodotti fino ad oggi. Ora con il teatro Valdoca è impegnato nella tournèe dell'ultima creazione " Caino"., Dal febbraio 2009 a giugno 2010 fa parte del gruppo di lavoro biennale sulle nuove scritture per la danza contemporanea diretto da **Raffaella Giordano**, supportato dal Teatro Stabile di Torino e dall'Arboreto di Mondaino, dove studia tra gli altri con Chiara Guidi, Francesca dalla Monica, Cinzia de Lorenzi. Da questa esperienza fonderà insieme ad altri 11 artisti la **famigliafuchè** collettivo di giovani attori e danzatori impegnati nello studio del corpo e dell'improvvisazione. Dal 2010 inizia la collaborazione con la compagnia di danza catalana **Malpelo**. Nel 2011 inizia a seguire i seminari di danza sensibile condotti da Claude Coldy. Nel 2009 comincia un personale percorso di ricerca che porta alla realizzazione del progetto "Tu sei dunque venuto in questa casa per distruggere" e la performance "io sono dei vostri" di cui è regista e interprete. Ora è impegnato nel nuovo progetto King. Dal 2011 è entrato a fare parte del **collettivo di artisti Strasse**. Dal 2012 **è artista associato Sosta Palmizi**